



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

I Il Regolamento dell'Istituto "Salvatorangelo De Castro" si ispira ai principi e alle norme contenuti nello «Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria» emanato dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e a quelli indicati nella C.M. 3602/P0 del 31/07/2008 e dal D.P.R. , e ne recepisce il criterio generale per cui "... la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il recupero delle situazioni di svantaggio ..."

II Il Regolamento prescrive che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti, ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo, possano partecipare alla vita della scuola.

III Il presente Regolamento è reso noto mediante pubblicazione in evidenza sul sito istituzionale. Alla lettura e alla discussione del presente Regolamento sono dedicati dei



periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico. Inoltre, esso è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore.

IV A motivo dell'ampia diffusione preventiva data al presente Regolamento e del metodo democratico con il quale viene elaborato e periodicamente rinnovato, l'iscrizione all'Istituto "S.A De Castro" ne presuppone la dettagliata conoscenza e la sua accettazione integrale.

V I genitori che iscrivono i loro figli all'Istituto "S .A. De Castro " accettano in particolare il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico ai loro figli imputabili. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne. Contemporaneamente, l'accettazione dell'iscrizione vale come preventiva liberatoria dell'Istituto sotto l'aspetto della responsabilità penale della scuola; per gli aspetti della responsabilità civile legati ad eventi che possano accadere ai ragazzi (infortuni e simili), invece, la scuola ha sottoscritto una adeguata polizza assicurativa.

VI Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3 a) del D.L. 297/199 4 ed ha carattere vincolante. Il regolamento può essere modificato dallo stesso Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole



componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, con delibera a maggioranza assoluta.



ARTICOLO 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Dal momento in cui lo studente si iscrive, questa scuola gli garantisce il diritto:

a - a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es: strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es: offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es: salubrità degli ambienti, assistenza psicologica);

b - al rispetto e alla valorizzazione dell'identità e dell'inclinazione personale, cui le diverse attività di orientamento in itinere e in uscita sono finalizzate;

c - sia come singoli, sia in forma associata, a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) e nelle varie modalità previste nella successiva parte seconda;

d - ad essere informato e ad esprimersi nelle sedi opportune sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale;

e - ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati



dovranno essere riconsegnati di norma entro quindici giorni e comunque entro un tempo ragionevole prima della verifica successiva;

f - all'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.



ARTICOLO 2 - PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola ed in particolare:

a - a riunirsi nel Comitato studentesco all'interno dei locali dell'Istituto. Il Comitato studentesco:

- può essere convocato dagli studenti rappresentanti di Istituto previa autorizzazione della Presidenza;
- è strumento per proporre ed organizzare assemblee di Istituto;
- ha il compito di proporre iniziative extracurricolari secondo la direttiva 133/96;
- è luogo di riflessione, di scambio di idee e di discussione su problemi inerenti la scuola al suo interno e nel suo rapporto con il territorio;
- apre la partecipazione a tutti gli studenti, anche se il diritto di voto viene riservato esclusivamente ai rappresentanti di classe: perché una proposta abbia validità deve essere votata dalla metà più uno dei rappresentanti di classe presenti;
- discute con la Presidenza e con i docenti nuove forme di partecipazione studentesca all'interno delle attività ordinarie;

b - ad avere assemblee sia di classe che di Istituto.

Le assemblee di classe:

devono esser richieste dai rappresentanti di classe alla Presidenza mediante l'apposito



modulo con almeno cinque giorni di anticipo; nella richiesta deve apparire un chiaro ordine del giorno e la firma dell'insegnante di cui si utilizzerà l'ora. Dell'assemblea dovrà essere redatto un verbale che dovrà essere consegnato al coordinatore di classe.

- offrono un momento di approfondimento di specifiche tematiche e/o di discussioni di eventuali problemi di tipo didattico o relazionale.
- Le assemblee di Istituto:
- devono essere proposte dal Comitato studentesco di ciascuna sede o da almeno il 10% della popolazione studentesca;
- vengono formalmente autorizzate dalla Presidenza che si fa carico di comunicarne l'ordine del giorno agli studenti, tramite circolare interna;
- possono essere luogo di dibattiti che vengono svolti o nei locali dell'Istituto o in altra sede preposta;
- possono contemplare l'intervento di persone esterne all'Istituto autorizzate dal Dirigente Scolastico;

c - ad usufruire dei locali dell'Istituto in orari extrascolastici. È fatto obbligo agli interessati di indicare i responsabili che garantiscano, l'utilizzo corretto e la pulizia delle strutture.



ARTICOLO 3 - NORME DI COMPORTAMENTO (DOVERI DEGLI STUDENTI)

Le norme di comportamento di seguito riportate tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del «patto educativo» e all'equilibrato esercizio dei diritti/ doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, per gli studenti vengono sanciti dal regolamento interno di Istituto.

Alla luce di questa premessa gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e dei beni, di proprietà personale o collettiva che si trovino nell'Istituto, durante tutto l'orario scolastico; e non solo.
- osservare le disposizioni organizzative (cfr. art. 4) e di sicurezza dettate dal presente regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività le azioni previste dal «piano di evacuazione» dell'edificio scolastico (comprese le esercitazioni);
- utilizzare correttamente le strutture, e infrastrutture, comportandosi in modo da non



arrecare danni al patrimonio della scuola. In particolare potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.

- deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- Nella scuola vige il divieto di fumare. I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge ma anche a sanzioni disciplinari. Il rispetto di tale divieto è affidato al personale incaricato con nomina formale dal Preside.
- indossare un abbigliamento adeguato al luogo e adatto alle varie attività scolastiche;
- rispettare le norme previste per i viaggi d'istruzione, come da regolamento allegato.



ARTICOLO 4 - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

4.1 - Ingresso

- gli allievi possono entrare in Istituto già alle ore 8.00;
- cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (prima campana) o alla ripresa della lezione dopo la pausa, gli studenti devono trovarsi nelle rispettive aule;
- gli allievi devono presentarsi puntualmente alle lezioni: chi arrivasse in ritardo, sarà ammesso in classe, ma dovrà giustificare il ritardo con il docente in servizio alla prima ora del giorno successivo. Nel corso dell'anno scolastico. Dopo un congruo numero di ritardi all'ingresso, su valutazione del coordinatore di classe, l'alunno dovrà giustificare con la presenza del genitore.

Per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica imperniata sull'«unità classe», le richieste di entrata in ritardo non potranno essere accettate oltre l'inizio della terza ora di lezione, fatte salve particolari situazioni di necessità.

4.2 - Svolgimento delle lezioni

- Dopo 5 minuti dall'inizio di ogni ora di lezione, il personale ausiliario è tenuto a segnalare in Presidenza le classi eventualmente scoperte, alle quali sarà comunque assicurato il servizio di sorveglianza;
- È fatto divieto assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente dalle aule in orario di lezione senza chiare motivazioni approvate dall'insegnante. In tal caso



l'assenza dall'aula deve essere limitata al tempo strettamente necessario. Gli alunni non devono abbandonare l'aula nel cambio dell'ora tra l'uscita di un insegnante e l'ingresso dell'altro.

- L'utilizzo del telefono cellulare è vietato durante le lezioni salvo esigenze di carattere didattico e dietro autorizzazione del docente. I singoli docenti possono pertanto ritirare gli apparecchi senza la scheda SIM di tutti coloro che li utilizzeranno senza autorizzazione durante le lezioni. Gli apparecchi eventualmente ritirati saranno riconsegnati soltanto ai genitori degli studenti se sono minorenni, mentre in caso di studenti maggiorenni, saranno loro stessi a ritirarli alla fine della mattinata di lezione. Dell'episodio si darà riscontro sul registro di classe, il cellulare sarà riposto in cassaforte e il genitore che viene a riprendere il cellulare parlerà con il Preside o con uno dei suoi collaboratori; in caso sia impossibilitato a presentarsi a scuola, dovrà almeno contattare la scuola per telefono. In caso di necessità straordinarie, gli studenti sono tenuti a chiedere ai docenti in servizio l'autorizzazione a comunicare con l'esterno.

4.3- Uscita

a) gli studenti, anche quelli maggiorenni, una volta entrati nell'aula assegnata alla classe, dovranno permanervi fino al termine dell'orario delle lezioni previsto per quel giorno salvo:

- uscita anticipata della classe comunicata dalla presidenza con variazione d'orario almeno un giorno prima. Senza tale preventiva comunicazione, le uscite



anticipate, in caso di improvvisa assenza dell'insegnante non sostituibile, saranno possibili solo per gli studenti maggiorenni che ne fanno formale richiesta e per gli studenti minorenni per i quali i genitori abbiano depositato una dichiarazione nella quale siano autorizzate le uscite anticipate.

Possono inoltre uscire anticipatamente gli studenti minorenni se accompagnati da un genitore o da una persona autorizzata dai genitori.

- uscita di tutta la classe, anche per una sola ora, disposta dal docente in orario per qualsiasi motivo, previa annotazione sul registro di classe;

- uscita degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica nelle ore intermedie. Durante tali ore si potrà uscire dalla scuola solo mostrando al collaboratore scolastico in servizio all'ingresso della scuola copia della richiesta scritta del genitore. La richiesta originale di permesso permanente dovrà essere consegnata al docente coordinatore che la depositerà nel fascicolo personale dell'alunno. Gli studenti non autorizzati ad uscire, o che autonomamente decidono di rimanere a scuola in tali ore, potranno farlo utilizzando per lo studio o la lettura gli spazi previsti. La permanenza a scuola è vivamente consigliata raccomandando un comportamento corretto;

- uscita di singoli studenti: di norma non potrà avvenire prima della fine della terza ora e al cambio dell'ora.

b) gli alunni pendolari costretti dagli orari dei servizi pubblici di trasporto ad uscire in anticipo o ad entrare in ritardo, possono chiedere al Preside uno speciale permesso.



ARTICOLO 5 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata il giorno del rientro affinché l'alunno possa venir riammesso nell'Istituto: la giustificazione deve essere scritta sul libretto delle assenze, firmata dall'esercente la potestà o dall'alunno se maggiorenne;
- l'allievo che dimentica la giustificazione sarà tenuto a presentarla entro la giornata successiva; in caso contrario, sarà cura del genitore provvedere di persona alla giustificazione del figlio
- in caso di partecipazione a manifestazioni studentesche, il docente dovrà comunque chiedere la giustificazione per iscritto e l'assenza verrà computata come previsto dal presente regolamento;
- in caso di smarrimento del libretto, l'alunno dovrà tempestivamente avvertire la Presidenza, che provvederà a fornire una seconda copia debitamente contrassegnata e ad avvertire la famiglia.



ARTICOLO 6 - SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

6.1 La sanzione scolastica si applica allo studente nel caso di infrazione deliberata. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline: esse concorrono unicamente alla formulazione del voto di condotta.

6.2 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (pulizia del giardino della scuola, cura della biblioteca, ecc.)

6.3 A norma dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e del D.M. n. 235 del 21.11.2007 si individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad infliggerle, come riportato nella tabella 1 allegata al presente regolamento per farne parte integrante e sostanziale.

Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno ed ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale. Le sanzioni disciplinari possono



essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Nei periodi di allontanamento dello studente, viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

6.4 — Chiunque rilevi il comportamento scorretto da parte dell'alunno fuori dall'aula, lo comunica al Dirigente o ad un suo diretto collaboratore che provvederà a riferire l'accaduto al Consiglio della classe cui appartiene l'allievo in questione. La sanzione è comunicata verbalmente allo studente dal Coordinatore di Classe.

6.5 — Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte della famiglia, entro cinque giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno della scuola costituito a norma del successivo articolo 7.

6.6 — L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

6.7 — I provvedimenti decisi dall'Organo Collegiale preposto comportano l'instaurarsi di un procedimento che inizia con una breve istruttoria a porte chiuse dell'Organo Disciplinare, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'Organo procede.



ARTICOLO 7 — ORGANO DI GARANZIA

7.1 —L'organo di garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante del personale ATA, da un rappresentante eletto dai genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

I componenti restano in carica per tre anni scolastici; non possono essere rieletti; possono essere revocati per incompatibilità (per esempio, se un membro della commissione è genitore dello studente da sanzionare); l'Organo è rinnovato in concomitanza con il Consiglio di Istituto, applicandosi per la surroga dei membri elettivi cessati alla disposizione dell'articolo 35 del d.lgv 16/ 4/199 4 n. 297.

Per le sanzioni disciplinari di cui alle lettere d), e), f) e g) del punto 3.3 è possibile fare ricorso al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Oristano.

Le decisioni sono prese a maggioranza.



ARTICOLO 8 — MODIFICHE

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei componenti.

ALLEGATI:

1. Patto educativo di corresponsabilità
2. Regolamento viaggi di istruzione
3. Regolamento anno all'estero
4. Tabella crediti scolastici
5. Regolamento ECDL